

Sanità pubblica a rischio, l'appello della Fondazione Gimbe: “Senza un cambio di rotta il SSN non regge”

Pubblicato: Martedì 25 Novembre 2025



Sono oltre 17.000 i medici che hanno lasciato il servizio sanitario nazionale negli ultimi 5 anni. Nel 2020 sono stati 3000, lo stesso numero anche nel 2021. Nel 2023 si sono contate oltre 4300 dimissioni volontarie schizzate a 7.000 nel 2024. Anche 23.000 infermieri lo scorso anno hanno deciso di lasciare la sanità pubblica.

I motivi? Si elencano i carichi di lavoro insostenibili, gli stipendi inadeguati, il precariato e la mancanza di turn over, il sentimento di mancanza di valorizzazione.

È in questo contesto che **la Fondazione Gimbe ha rilanciato un appello** per riportare al centro dell'attenzione politica il nodo cruciale del personale sanitario. Per la fondazione, infatti, «**non possiamo salvare il SSN se non ci prendiamo cura di chi ci cura**». Ecco perché serve, secondo Gimbe, un cambio di passo immediato e strutturale, non solo una manciata di assunzioni in più.

“Rimettere al centro le persone”: l'appello della Fondazione Gimbe

La Fondazione chiede un vero e proprio cambio di paradigma culturale e gestionale per ridare valore e attrattività al lavoro nel servizio sanitario pubblico. L'obiettivo è chiaro: **motivare e trattenere i professionisti, per garantire la sostenibilità di un sistema che si fonda sul principio dell'universalità delle cure.**

Ecco i quattro punti su cui, secondo Gimbe, è urgente intervenire:

Valorizzazione, non solo stipendi

Adeguate le retribuzioni ai livelli europei è il primo passo, ma non basta. È necessario restituire **dignità alla professione**, offrire percorsi di carriera chiari e migliorare le condizioni di lavoro. Il **burnout**, oggi diffusissimo tra medici e infermieri, sta svuotando i reparti ben più della burocrazia.

Formazione continua e moderna

La formazione deve diventare un motore di crescita reale, non un semplice obbligo formale. La Fondazione propone processi formativi innovativi, che integrino competenze cliniche, digitali, gestionali e relazionali, fondamentali per affrontare le sfide della sanità del futuro.

Nuovi criteri di valutazione

Per Gimbe, serve «il coraggio di innovare» anche nei sistemi di valutazione: basta con le logiche punitive o puramente amministrative. Il merito va riconosciuto e premiato, così come le competenze reali e l'impegno quotidiano di chi lavora nel pubblico.

Senza personale, nessun diritto alla salute

Il cuore dell'appello è semplice: **difendere il personale sanitario significa difendere il diritto alla salute di tutti**. Senza professionisti competenti e motivati, l'universalità delle cure rischia di restare solo una promessa.

Salviamo il SSN

La Fondazione invita cittadini, operatori sanitari e decisori politici a sostenere le prossime iniziative per chiedere al Governo e alle Regioni di investire davvero, e finalmente, sulle persone. Tutti i dati e le proposte sono disponibili sul sito www.salviamo-ssn.it.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it